IMPRESA, In cinque anni 252 milioni in meno per le imprese artigiane. Matzutzi (Confartigianato):"Politica guardi anche alle piccole imprese"

Date : 16 Gennaio 2018

In occasione dell'assemblea di *Confartigianato imprese Sardegna*, è stato presentato il dossier **“Trend del credito alle imprese artigiane della Sardegna a giugno 2017”** dell’Osservatorio di *Confartigianato*, con dati dal 2011 al 2017: ben 252 milioni di euro in meno negli ultimi cinque anni per le **imprese artigiane sarde**.

Il 31 dicembre 2011 è stato erogato 1 miliardo e 78 milioni di euro, mentre, a settembre 2013, è calato a 903; tre anni dopo (*marzo 2016*) un'ulteriore flessione di 44 milioni, raggiungendo 859 milioni e, a dicembre dello stesso anno, 844; nell'anno appena concluso il saldo è stato di 826 milioni. Dati allarmanti se si considera che nell'ultimo anno il **credito all’intero sistema produttivo della Sardegna** è stato di 11 miliardi 815 milioni di euro e solo 826 sono stati destinati alle imprese artigiane: un abbassamento percentuale del 4,6% in un anno, che si traduce in 40 milioni di euro in meno.

"I 'rubinetti' del credito non accennano a riaprirsi – commenta **Antonio Matzutzi**, presidente di Confartigianato imprese Sardegna - *una situazione che stenta ancora a ripartire e che, visto il trend, non ha nulla di incoraggiante per i prossimi mesi. Si è passati infatti da un rallentamento della contrazione sia nel dicembre 2016, sia a marzo 2017 (entrambe col -1,7%) contro la 'ricaduta' di giugno 2017 con il -4,6%. Sinceramente un tonfo così non ce lo aspettavamo".*

A livello provinciale, la situazione peggiore nell'ultimo anno si registra a **Carbonia-Iglesias** (*-7%, 43 milioni di euro*), seguito dall’**Ogliastra** (*-6,9%, 29*), da **Olbia-Tempio** (*-5,7%, 143*) e **Sassari** (*-5,5%, 168*). Meglio **Oristano**, che ha subito il calo minore (*-0,3%, 76*) e **Cagliari**, che ha ricevuto l'erogazione più consistente: -3,7%, 228 milioni di euro. La causa della **crisi della maggior parte delle imprese** è da ricercare sicuramente in fattori come il **rallentamento degli appalti pubblici** e la conseguente **riduzione**

della domanda di credito del sistema produttivo, ma anche le banche aggravano la situazione in quanto giudicano *'meno appetibili'* le micro imprese.

"Non ci stancheremo mai di ripetere - conclude il Presidente - *che per affrontare l'emergenza credito è fondamentale il ruolo dei Confidi Artigiani, che in Sardegna operano numerosi a supporto delle imprese che non dispongono di sufficienti garanzie reali richieste dal sistema bancario in modo generalizzato e di importi sempre più elevati, a volte anche superiori al finanziamento concesso. La riforma dei contributi regionali ai fondi di garanzia dei Confidi, approvata nel 2015, non ha dato i frutti sperati"*.

"Aspettiamo l'accelerata promessa sui bandi per gli incentivi agli investimenti - aggiunge il segretario regionale di Confartigianato, **Stefano Mameli** - *Sia per quelli già pubblicati sia con riferimento al cosìddetto T0, incentivo sino a 15mila euro molto richiesto dalle microimprese per cercare di dare una scossa al tessuto economico sardo e recuperare terreno: per le piccole imprese artigiane il denaro risulta ancora troppo scarso e, soprattutto in alcune province, troppo caro".*

Martina Corrias

(admaioramedia.it)